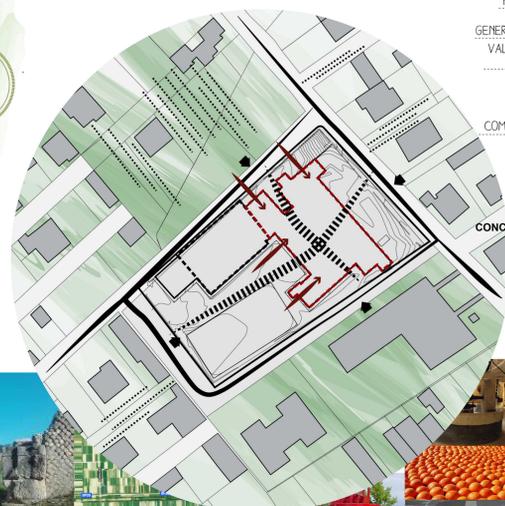
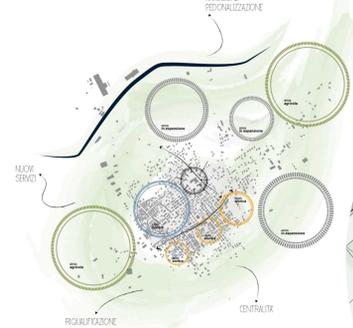


ANALISI CRITICA



CONCEPTI DI PROGETTO



CONCEPTI DI PROGETTO



CONCEPT COMPOSITIVO



01_maglia urbana 02_cardo/decumano 03_pattern campagna



01_Ridefinire il sistema degli accessi e 02_Nuove costruzioni che assicurano prestazioni antisismiche e di sostenibilità ambientale

INQUADRAMENTO URBANO

- Tessuto urbano
- Servizi
- Area di progetto
- Are di interesse storico-archeologico
- Are verdi pubbliche
- Are agricole
- Area trasformazione urbana

Per realizzare un'opera di architettura nell'ambito di un centro storico, bisogna porsi in un'ottica di osservazione e studio del luogo, interrogandosi sulla storia, sulle tradizioni e sugli usi degli spazi, elementi fondanti che nel corso del tempo hanno plasmato e continueranno ad influenzare l'intero contesto urbano. Il momento della progettazione diventa quindi fondamentale per reinterpretare la storia e porre un altro tassello verso il futuro, avendo una solida conoscenza del passato. San Benedetto dei Marsi, ha un'evidente impianto che rievoca il modello di "Urbe romana", al tempo denominata "Marruvium", è caratterizzata da una maglia ortogonale di strade, i cardo (nord-sud) e decumani (est-ovest), che a partire da due strade principali dividono la città in settori quadrangolari. L'intersezione degli assi andava a codificare urbanisticamente spazi pubblici, come il foro, e altri

luoghi ad uso dei cittadini. Questo concetto è stato riproposto nel progetto, dove l'imponenza della domus romana, rivista stilisticamente sul modello urbano, genera spazi e luoghi vocati all'incontro, allo scambio di idee, alla socializzazione, alla crescita personale e comunitaria. L'architettura del nuovo complesso, fortemente connesso alla natura storica, urbana e topografica del sito, riprende l'organizzazione geometrica della domusurbis romana, integrandosi nel tessuto storico della città. L'edificio, a struttura lignea, si sviluppa su una maglia ortogonale di dimensioni 2,40x2,40m, i cui assi principali, paralleli alla maglia regolatrice della città, si intersecano in un punto focale: il foro - che diventa futuro essenziale della vita scolastica, luogo di passaggio e racconto - si sviluppa su due livelli. Grazie alla varietà di funzioni presenti, l'edificio può essere utilizzato nelle varie fasi del giorno, per adattarsi alle esigenze di studenti, docenti e fruitori esterni, in coerenza con l'idea di scuola aperta che incentiva l'uso da parte della comunità dei servizi collettivi, anche al di fuori degli orari scolastici. L'ingresso, come accadeva nelle fortificazioni romane, avviene dai quattro lati principali, ognuno introduce ad una differente area funzionale della "cittadella". Sul lato Nord-Est, lungo via Carlucci si trova l'ingresso nella parte del edificio aperto all'uso della cittadinanza: una piccola piazza per spettacoli all'aperto, estensione esterna della biblioteca e del lucus letterario, sarà direttamente connessa a piazza Bonifacio, in previsione di pedonalizzare un tratto di via Carlucci. La creazione sul lato sud ovest di una nuova viabilità, renderà più fluido il traffico lungo Via S. Cipriano durante gli orari di ingresso e uscita scolastica.



SCALA 1:500



- Legenda**
- 1 - ingresso principale - civic center
 - 2 - giardino
 - 3 - parco giochi
 - 4 - orti didattici
 - 5 - parcheggi
 - 6 - palestra
 - 7 - spogliatoi
 - 8 - ingresso scuola primaria secondo grado
 - 9 - ingresso agli addetti cucina/mensa
 - 10 - pergolato/orto giardino
 - 11 - osservatorio
 - 12 - pannelli fotovoltaici
 - 13 - aree impianti tecnici

PLANIVOLUMETRICO
Scala 1:500

PROFILI
Scala 1:500

